

## CODICE ETICO E REGOLAMENTO DEL MANIFESTO

# #iopagoifornitori

### IL CONTESTO

Il contesto in cui il sistema economico-imprenditoriale bresciano, e non solo, sta operando è fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 e dall'adozione di provvedimenti regolatori che hanno determinato il blocco diffuso e prolungato di moltissime aziende.

Questo ha determinato, di fatto, il rallentamento, se non l'interruzione totale, di intere filiere nella loro complessità.

**La situazione di emergenza sanitaria causata dal COVID-19 non deve creare però "ingiustificate" premesse per interrompere la regolarità dei pagamenti** poiché ciò genererebbe, soprattutto all'interno delle filiere, un effetto domino di portata disastrosa per l'intero mercato, creando un circolo vizioso a scapito non solo dell'economia territoriale e nazionale, ma soprattutto della **filiera "sociale"**.

**Fare rete tra aziende e mostrare senso di responsabilità, l'uno nei confronti dell'altro e quindi del nostro Paese, è indispensabile, perché mai come ora l'unica soluzione è rimanere uniti e fare squadra.**

Le obbligazioni pecuniarie, infatti, sono considerate per loro natura sempre esigibili, in quanto la dazione di denaro è una prestazione non suscettibile di diventare impossibile. Pertanto, l'impossibilità definitiva di adempiere non è ammissibile, occorre fare sempre del proprio meglio per mantenere gli impegni presi.

In attesa che gli strumenti finanziari varati dal Governo a diverso titolo, a sostegno delle imprese, vengano messi a regime dal sistema bancario, il mondo imprenditoriale deve compiere ogni sforzo possibile per dimostrare il proprio valore professionale, sociale ed umano.

## OBIETTIVO DEL MANIFESTO

L'obiettivo del Manifesto è quello di **sensibilizzare e stimolare le imprese del sistema economico, che possiedono “valori” etici** e che ritengono dunque di aderire volontariamente all'iniziativa, a **rispettare i termini di pagamento pattuiti con i fornitori**, nonostante tutte le problematiche legate all'emergenza del Coronavirus e, in caso di effettiva difficoltà di liquidità, ad **adottare soluzioni e comportamenti etici, trasparenti ed efficienti**.

Con la sottoscrizione del Manifesto, gli imprenditori aderenti si impegnano a confrontarsi/koordinarsi in modo etico e trasparente con i propri fornitori (ed essere dunque agenti di cambiamento e di creazione di valore all'interno della filiera di cui fanno parte) per trovare, in modo fattivo e collaborativo, soluzioni comuni per far fronte alle eventuali difficoltà di liquidità; ciò non solo oggi, nell'affrontare questa situazione di emergenza, ma anche per il futuro: **modus operandi -> approccio etico**.

Dal canto suo, Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale s'impegna a:

- supportare e sostenere le imprese, attraverso la rete ed il dialogo costante con i maggiori Istituti di Credito, per favorire tutta una serie di strumenti e soluzioni finanziarie (dalla moratoria al credito di filiera, dalla finanza agevolata fino alle soluzioni più specifiche a supporto del commercio estero) atte a coprire le molteplici e specifiche esigenze di liquidità;
- supportare e sostenere le imprese a trovare soluzioni e approcci etici, anche attraverso tavoli di “conciliazione”, per il superamento di situazioni di difficoltà di liquidità, tramite l'istituzione di uno Sportello dedicato alle emergenze e segnalazioni.

Il Manifesto si ispira al **principio della massima snellezza**, così come al **principio volontaristico delle imprese e degli imprenditori che riterranno di recepirne le finalità**.

Il Manifesto – coerentemente anche con la direttiva UE “*late payments*” del 2011 e al successivo decreto legislativo italiano 192/2012 – intende promuovere anche la creazione di codici di pagamento rapido.

Il Manifesto intende, inoltre, richiamare la Pubblica Amministrazione alle proprie responsabilità, sollecitandola, a maggior ragione in questa fase di straordinaria criticità, ad onorare i pagamenti verso tutti i propri fornitori.

## CONTENUTI DEL MANIFESTO

Il Manifesto intende richiamare le imprese, *in primis* quelle aderenti a Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, affinché si impegnino:

1. ad effettuare i pagamenti nei termini pattuiti sulla base del contratto che regola i rapporti con i propri fornitori. Ogni piccolo insoluto o ritardo nei pagamenti può infatti rappresentare una ferita in un tessuto economico e sociale già messo a dura prova;
2. a non modificare, unilateralmente e/o con effetto retroattivo, termini di pagamento e/o altre condizioni di pagamento già contrattualmente pattuiti con i propri fornitori; un atteggiamento scorretto di questo tipo sarebbe l'antitesi del senso civico, imprenditoriale e culturale di unità;
3. dare ai fornitori indicazioni chiare e facilmente accessibili in merito alle procedure ed alle tempistiche di pagamento;
4. promuovere ed affermare la cultura dei pagamenti rapidi;
5. diffondere attraverso propri comportamenti, coerenti all'obiettivo del Manifesto, esempi di best practice di pagamento efficaci, efficienti ed etiche poiché basate sul rispetto dei termini contrattuali pattuiti.

Pagare i propri fornitori (che vuol dire pagare ed essere pagati, nonché fornire ed essere forniti) è un **modo concreto per sostenere la nostra filiera economica, produttiva e, dunque, sociale.**

La diffusione di tali pratiche, oltre a confermare l'etica di un'azienda di "valore", può contribuire a migliorare la reputazione delle imprese nei mercati, nazionali e internazionali, rafforzandone la competitività.

Tempi contrattuali ben definiti tra le parti e rispetto dei pagamenti, rappresentano dunque l'unico modo per **garantire la tenuta del nostro sistema economico e delle nostre filiere**; una leva strategica per rafforzare la credibilità del nostro paese anche sui mercati esteri.

## COME ADERIRE AL MANIFESTO

Le aziende che intendono sottoscrivere il manifesto #iopagoifornitori possono farlo con l'invio di una dichiarazione, a firma del proprio legale rappresentante, all'indirizzo mail: [area.categorie@confartigianato.bs.it](mailto:area.categorie@confartigianato.bs.it) sulla base del modulo pubblicato su [www.confartigianato.bs.it](http://www.confartigianato.bs.it), alla pagina dedicata.

Con la sottoscrizione della richiesta di adesione al Manifesto ci si assume l'impegno di pagare i propri fornitori nei termini previsti dai contratti commerciali che l'azienda sottoscrittrice ha in essere o, in caso di effettiva e oggettiva impossibilità a rispettare gli accordi presi, a trovare con i propri fornitori soluzioni concordate e trasparenti.

## L'UTILIZZO DEL MARCHIO #iopagoifornitori

A seguito della sottoscrizione della richiesta di adesione al Manifesto, il marchio #iopagoifornitori, declinato nella versione Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, potrà essere utilizzato su tutti i documenti, sui siti e sui canali social aziendali.

**Il marchio segnala al mercato ed all'intera collettività un'impresa che adotta pratiche etiche, virtuose e responsabili in materia di pagamenti.**

Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale porrà in essere tutte le iniziative di comunicazione necessarie e mirate a promuovere il Manifesto.

## TUTELA DEL MANIFESTO E DEL MARCHIO

Affinché Manifesto, Marchio e tutta l'iniziativa nel suo complesso siano caratterizzate da efficacia, efficienza e reale qualità, è stato costituito un Comitato di Gestione che ha definito gli elementi regolatori dell'iniziativa.

Il "Comitato di gestione" ha il compito di:

- a. definire le regole del presente Codice Etico e del Manifesto;
- b. svolgere le funzioni di ente gestore del marchio, declinato nella versione Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale;
- c. ricevere, esaminare, accogliere e/o respingere le richieste di adesione al Manifesto da parte delle aziende interessate;
- d. ricevere ed esaminare le segnalazioni ricevute in ordine all'eventuale mancato rispetto del Manifesto da parte degli aderenti, attuando le più etiche soluzioni di approccio;
- e. verificare periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti necessari per il mantenimento dell'adesione al Manifesto;
- f. deliberare sull'esclusione dall'elenco di quegli aderenti al Manifesto che non rispettano gli obiettivi dello stesso;
- g. verificare l'uso appropriato del marchio da parte dei sottoscrittori ed eventuali abusi;
- h. ricevere, esaminare, accogliere e/o respingere le richieste di adesione al Manifesto da parte di altre associazioni di categoria (territoriali e/o nazionali), stabilendo, di concerto con esse e nel pieno rispetto dei principi e del contenuto del presente documento, le modalità di gestione del flusso delle adesioni da parte dei loro associati, del monitoraggio, delle verifiche necessarie nonché dei servizi a supporto ed a sostegno delle imprese.

Al riguardo, un'associazione e/o organizzazione che desideri promuovere il Manifesto deve garantire:

- la promozione e una comunicazione chiara del Manifesto e delle norme sopra citate;
- la creazione di una campagna d'adesione che non sia rivolta solo alle proprie aziende associate, poiché il manifesto è un segno distintivo di valore apolitico e non appartiene a nessuna organizzazione;

- la formazione di un comitato organizzativo finalizzato al monitoraggio delle adesioni e delle segnalazioni e all'ottemperanza, da parte delle aziende sottoscrittrici, dei principi guida del manifesto;
- la messa a disposizione, al proprio interno, di un referente/punto di contatto per fornire supporto nella gestione di casi pratici o problematiche contingenti legate alle relazioni tra clienti e fornitori. È fortemente consigliabile valutare di offrire anche strumenti di facilitazione, come accesso al credito, supporto legale, ecc.

## **SPORTELLO EMERGENZE E SEGNALAZIONI**

In caso di segnalazioni di mancato rispetto del Manifesto per impossibilità oggettiva, Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale supporterà le imprese nella scelta di soluzioni e approcci etici per il superamento di situazioni di difficoltà di liquidità dell'azienda con i fornitori/clienti anche attraverso appositi tavoli di "conciliazione".